

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente educativo e d'apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il patto educativo di corresponsabilità vede i docenti impegnati a:

rispettare il proprio orario di servizio;
creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia, in un rapporto costante di relazione aperta all'ascolto, al dialogo, alla sollecitazione ed alla collaborazione;
promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
elaborare in modalità partecipata e condivisa i documenti fondamentali (carta dei servizi, POF, Regolamento d'Istituto...) e curarne la più ampia diffusione;
realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole...);
ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio.

La famiglia s'impegna a:

instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate;
giustificare sempre le assenze (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico);
controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia;
controllare che l'alunno abbia svolto i compiti a casa interessandosi a quello che fa a scuola e al suo processo di apprendimento;
far capire l'importanza di rispettare le regole scolastiche, nell'interesse personale e collettivo, e controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;
stimolare alla solidarietà verso i più svantaggiati e al rispetto della diversità;

sensibilizzare al rispetto delle regole di convivenza (rispetto dei compagni, degli adulti e delle figure che operano nell'ambiente scolastico), scoraggiare atteggiamenti aggressivi ed essere disponibili a condividere con gli insegnanti eventuali interventi sull'alunno in caso di reiterata mancanza di rispetto di una regola condivisa;

partecipare con regolarità alle riunioni previste e in particolare essere sensibili alle attività promosse dall'Istituto e agli incontri programmati relativi alla formazione scuola-famiglia.